

AVVISO AL PUBBLICO



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ionio

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio con sede legale in Taranto (TA) - Molo San Cataldo s.n.c. – Porto Mercantile comunica di aver presentato in data 13.09.2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto **“Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di levante” - CUP: D51B20001160006** compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 11 denominato *“Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse”* di nuova realizzazione e interferente con aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto ____ denominata “_____” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto ____ denominata “_____” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. Comitato speciale in data gg/mm/aaaa

(oppure)

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto ____ denominata “_____” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.

(oppure)

- tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

L'opera è finanziata con fondi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e ammessa a finanziamento PNC (Piano Nazionale Complementare al PNRR) - approvato con D.M. n. 330 del 18.08.2021 - per un importo pari ad € 20.000.000

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è la **Valutazione di Impatto Ambientale** e l'Autorità competente al rilascio è il **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)**;

Il progetto è localizzato

| | |
|-------------|---|
| Stato | Italia |
| Regione | Puglia |
| Città | Taranto |
| Provincia | Taranto |
| Comune | Taranto |
| Area marina | Mar Ionio - Golfo di Taranto – Porto di Taranto |

e prevede il prolungamento, di circa 690 m in direzione SE, della diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto, prevista dall'intervento del c.d. Lotto I – "Diga foranea fuori rada - tratto di ponente".

Per quest'ultimo intervento è intervenuta, con DM n. 114 del 27.02.2023, la proroga del termine di validità temporale del decreto di compatibilità ambientale n. 92 del 19.05.2015 (nuovo termine 29.06.2029).

L'opera oggetto della presente istanza, riveste notevole importanza non solo per la protezione dei nuovi accosti previsti dal PRP nell'ampliamento del porto fuori rada ma, nella logica di rilancio del porto mercantile, fornisce una maggiore protezione per le banchine di accosto nella Darsena Polisettoriale in modo da ridurre le percentuali di inefficienza dei terminal connesse ad avverse condizioni meteomarine.

La diminuzione dell'agitazione interna residua, infatti, si riflette sull'operatività del Terminal, aumentandone la produttività, a tutto vantaggio delle operazioni portuali.

L'opera di difesa è costituita da una diga a scogliera a sezione trapezoidale, costituita da un nucleo in tout-venant di cava protetto da una mantellata in tetrapodi da 16 t e in massi naturali di IV categoria rispettivamente lato mare e lato interno porto, disposti in doppio strato con pendenza 3/2 (base su altezza) e poggianti su una berma di protezione al piede realizzata in massi naturali di II categoria. Tra il nucleo in tout venant e la mantellata è previsto uno strato filtro realizzato in massi naturali di I e II categoria disposti su due strati, avente la funzione di impedire l'asportazione del tout-venant di cava attraverso le cavità della mantellata ad opera del moto ondoso.

Il progetto prevede la realizzazione di uno scanno di imbasamento in pietrame scapolo 5-50 kg (100-500 kg lungo il contorno esterno della diga) fino a quota -8.00 m s.l.m.m.. Lo spessore dello strato di imbonimento del fondale è variabile tra 2.00 e 3.00 m, in ragione delle profondità di escavo del fondale variabili tra -10.00 e -11.00 m s.l.m.m. e -11.00 m s lungo lo sviluppo longitudinale della diga. Al fine di ridurre al minimo i volumi di escavo il progetto prevede l'approfondimento del fondale mediante dragaggio tecnico solo fino alla quota di -10.00 m s.l.m.m. ed il consolidamento mediante interventi di vibroflottazione con apporto di materiale arido della restante parte del banco di sedimenti comprimibili (Litotipo A). Le scarpate di transizione tra il fondale dragato a quote diverse avranno

pendenza 3/1 (base su altezza), così come le scarpate di raccordo tra il fondo di dragaggio e il fondale naturale.

A protezione del nucleo, al fine di contenere la dispersione del materiale a granulometria più fine, è prevista la posa in opera di una membrana geotessile all'interfaccia nucleo-filtro.

Il tratto di levante della nuova diga presenterà le seguenti caratteristiche geometriche:

- sviluppo longitudinale complessivo a l.m.m.: 675 m;
- direzione asse: NO-SE (circa 132° N);
- massima larghezza al piede nel tratto corrente: 58.20 m;
- massima larghezza al piede nel tratto di testata: 84.90 m;
- massima larghezza in cresta nel tratto corrente: 13.6 m;
- massima larghezza in cresta nel tratto di testata: 35 m;
- quota massima rispetto l.m.m.: +4.70 m.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con:

| N. | Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta | Codice area (EUAP o Rete Natura 2000) | Ente gestore | Indirizzo PEC Ente gestore |
|----|---|---------------------------------------|---|--|
| 1 | POSIDONIETO ISOLA DI SAN PIETRO – TORRE CANNETO | IT9130008 | Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità | servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it |

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni *(per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs. 105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante
Prof. Avv. Sergio Prete
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.